

A photograph of a mountain climber in a snowy landscape. The climber is wearing a red jacket, black pants, and a white helmet, and is carrying a large backpack. They are standing on a snow-covered slope, holding a yellow ice axe. In the background, there is a sharp, rocky mountain peak covered in snow under a clear blue sky.

# Preparazione e condotta della salita

Conoscere i pericoli per poter meglio evitarli



# I PERICOLI IN MONTAGNA:

## Oggettivi Soggettivi



# I pericoli oggettivi

Dovuti alle condizioni meteorologiche:

- Pioggia
- Neve
- Vento
- Nebbia
- Temporali

Dovuti alla caduta di pietre e ghiaccio

Dovuti ai crepacci e ai ponti di neve

Dovuti alla caduta di valanghe e seracchi



# I pericoli soggettivi

Riguardano la persona stessa:

- Incapacità
- Impreparazione fisica
- Inadeguata forza d'animo
- Insufficienza tecnica
- Imprudenza





# PERICOLI OGGETTIVI SCARSA VISIBILITA'

Cattive condizioni di visibilità, oltre a determinare problemi di orientamento, diminuiscono il nostro livello di percezione dei pericoli





# PERICOLI OGGETTIVI

**SCARSA VISIBILITA':** Come comportarsi

- Osservare costantemente le condizioni meteorologiche e accorgersi per tempo che la visibilità sta diminuendo
- Utilizzare carta, bussola e altimetro per fare il punto prima che visibilità sia troppo scarsa
- Orientarsi continuamente, seguendo riferimenti naturali ed approfittare di ogni schiarita per aggiornare la propria posizione



# PERICOLI OGGETTIVI

**VENTO: effetti sul corpo umano**  
**A parità di temperatura e di indumenti,**  
**una crescita di velocità**  
**del vento aumenta la dispersione di**  
**calore e quindi la sensazione di freddo**



GRADO	INTENSITÀ	VELOCITÀ km/h	EFFETTI RICONOSCIBILI IN MONTAGNA
1	Debole	0-18	Il fazzoletto si muove debolmente; nessun accumulo di neve
2	Moderato	18-36	Il fazzoletto è completamente teso al vento; inizio di accumuli di neve
3	Forte	36-60	Il vento si fa sentire (fremito del bosco, bastoncini e cavi tesi "cantano"; rischio di congelamenti a -10C°)
4	Molto forte	60-90	Diventa difficile procedere contro vento; sono possibili congelamenti locali a partire da -5 °C; le vette e le creste "fumano"; il vento fischia, urla e spezza i rami degli alberi
5	Fortissima	>90	Si lotta per conservare l'equilibrio e la progressione in posizione eretta risulta molto difficile; danni alle costruzioni e alberi sradicati



# PERICOLI OGGETTIVI

TEMPORALE: segnali premonitori

Indicatori di instabilità: pressione,  
temperatura, visibilità e vento

Aloni del Sole e della Luna

Rosso di mattina  
(peggioramento da ovest)





# PERICOLI OGGETTIVI

## TEMPORALE: segnali premonitori

Nuvolosità stratiforme in quota seguita da nubi basse (arrivo di una perturbazione)

La precipitazione dura almeno qualche ora





# PERICOLI OGGETTIVI

TEMPORALE: segnali premonitori

Nubi cumuliformi con forte sviluppo verticale e base scura (rovesci o temporali)





# PERICOLI OGGETTIVI

## TEMPORALE: segnali premonitori

Cumulonembi (tipica forma a incudine)

I fenomeni associati a questo tipo di nube possono essere molto violenti (temporali, grandine, forti rovesci)

In montagna la frequenza dei temporali è maggiore nel pomeriggio

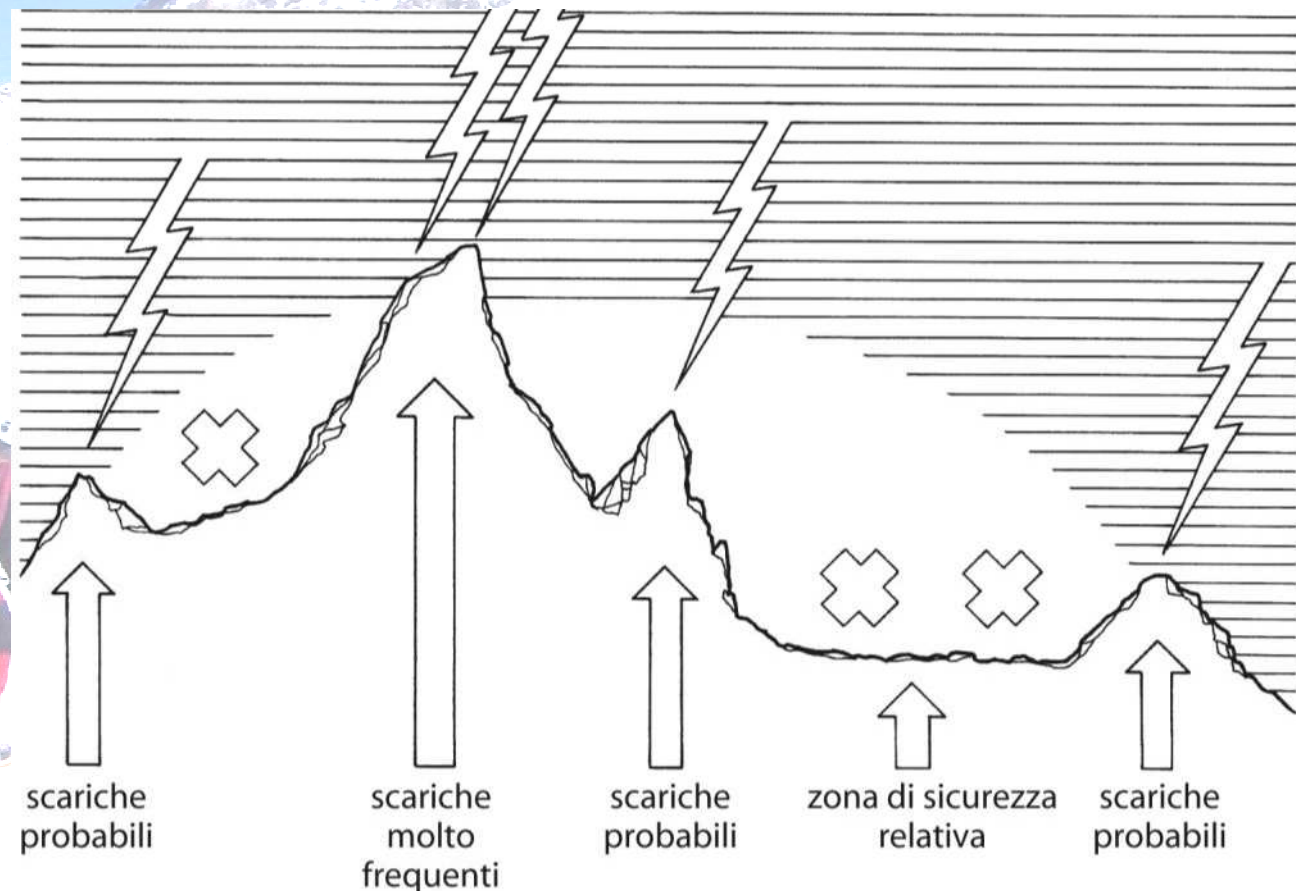


# PERICOLI OGGETTIVI

## FULMINI

### Luoghi più probabili di scarica del fulmine

Il raddrizzarsi dei capelli o il crepitio dell'aria sulle punte sono evidenti segnali di un forte potenziale elettrico che ci impongono di abbandonare al più presto il luogo in cui ci troviamo

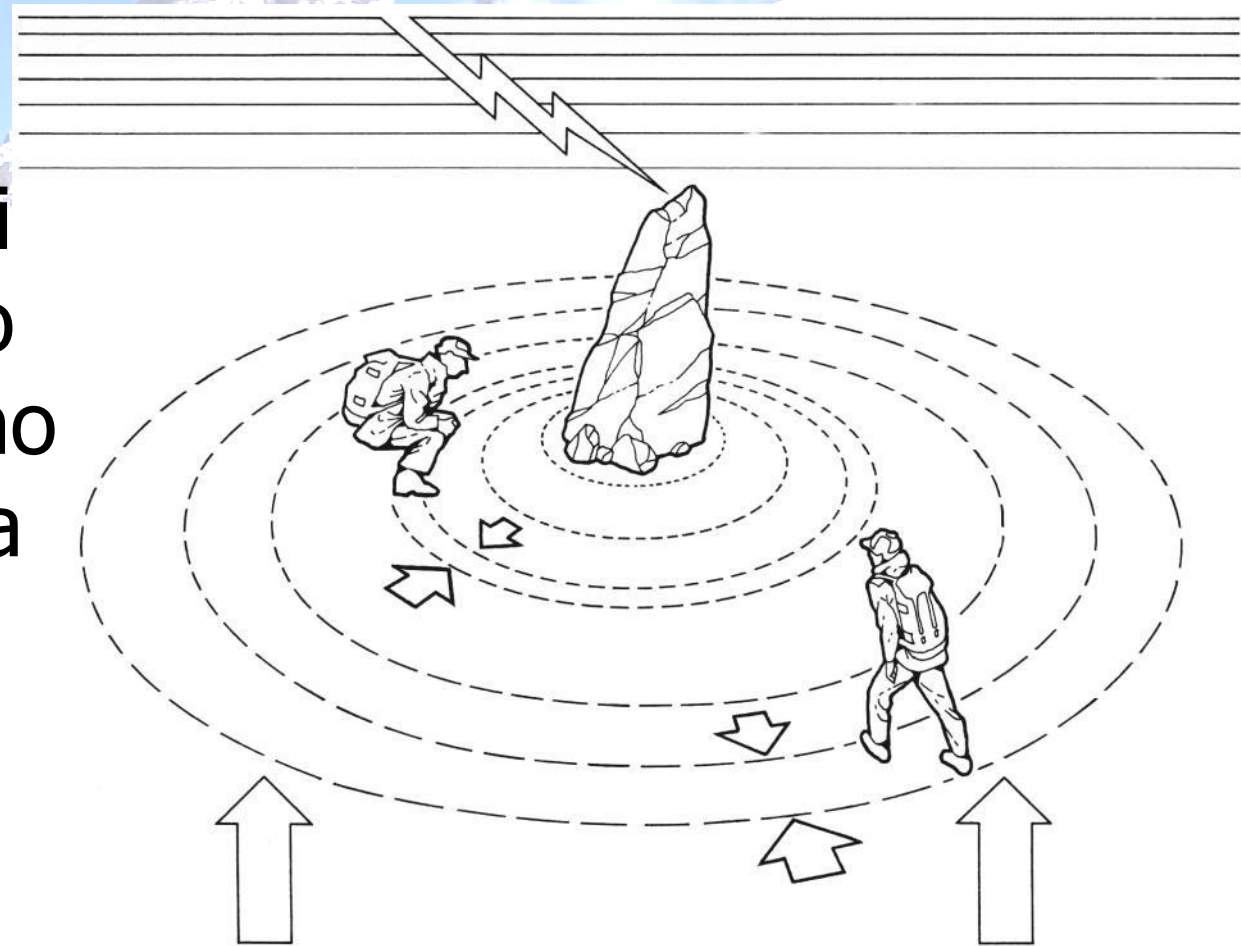




# PERICOLI OGGETTIVI

## FULMINI

L'importanza di toccare un solo punto del terreno per diminuire la differenza di potenziale

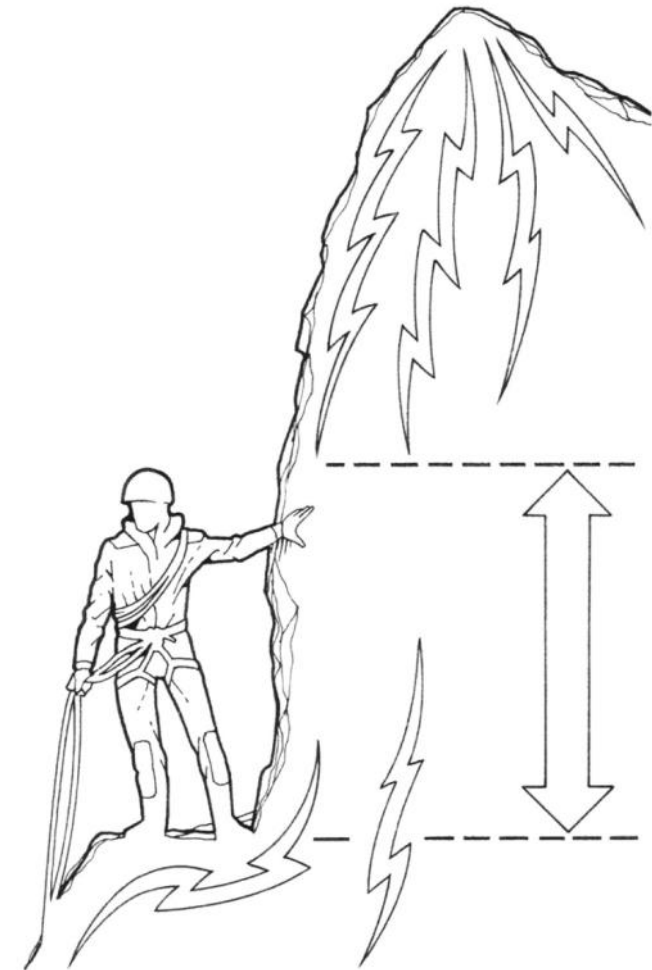




# PERICOLI OGGETTIVI

## FULMINI

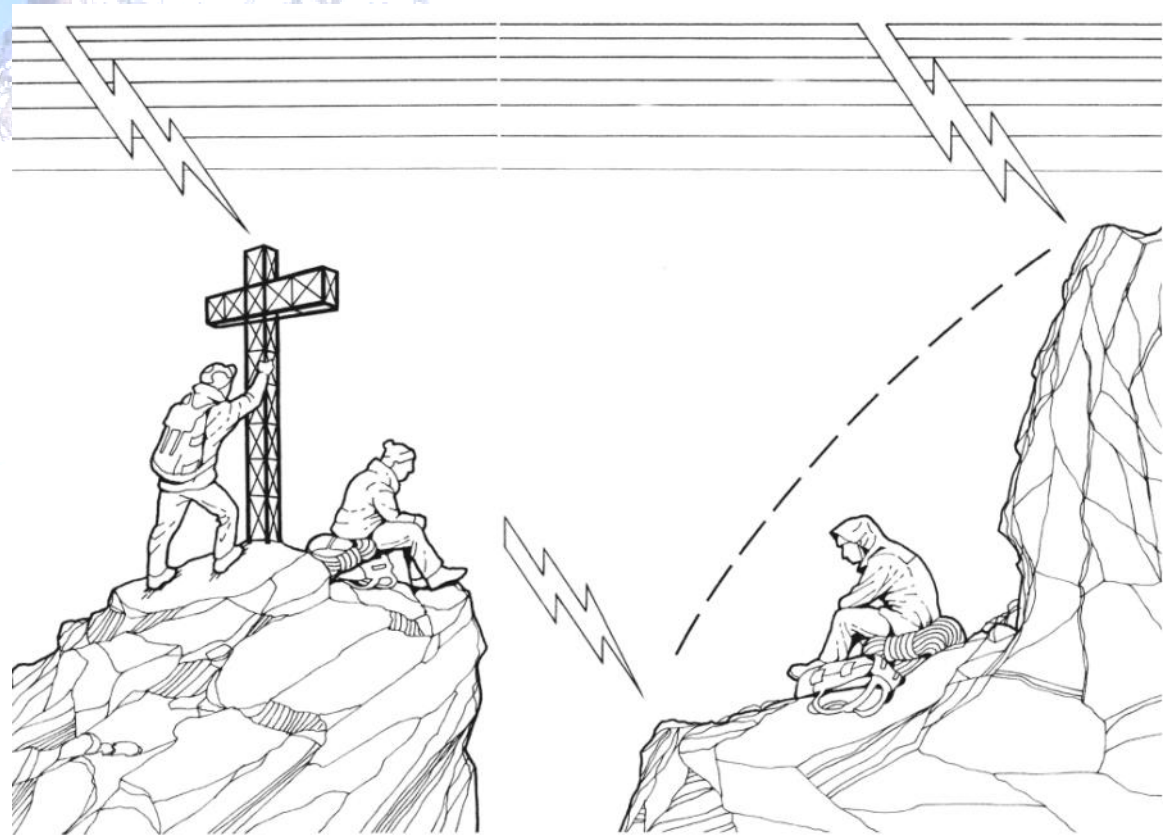
L'importanza di toccare un solo punto del terreno per diminuire la differenza di potenziale



# PERICOLI OGGETTIVI

## FULMINI: Alcuni utili consigli

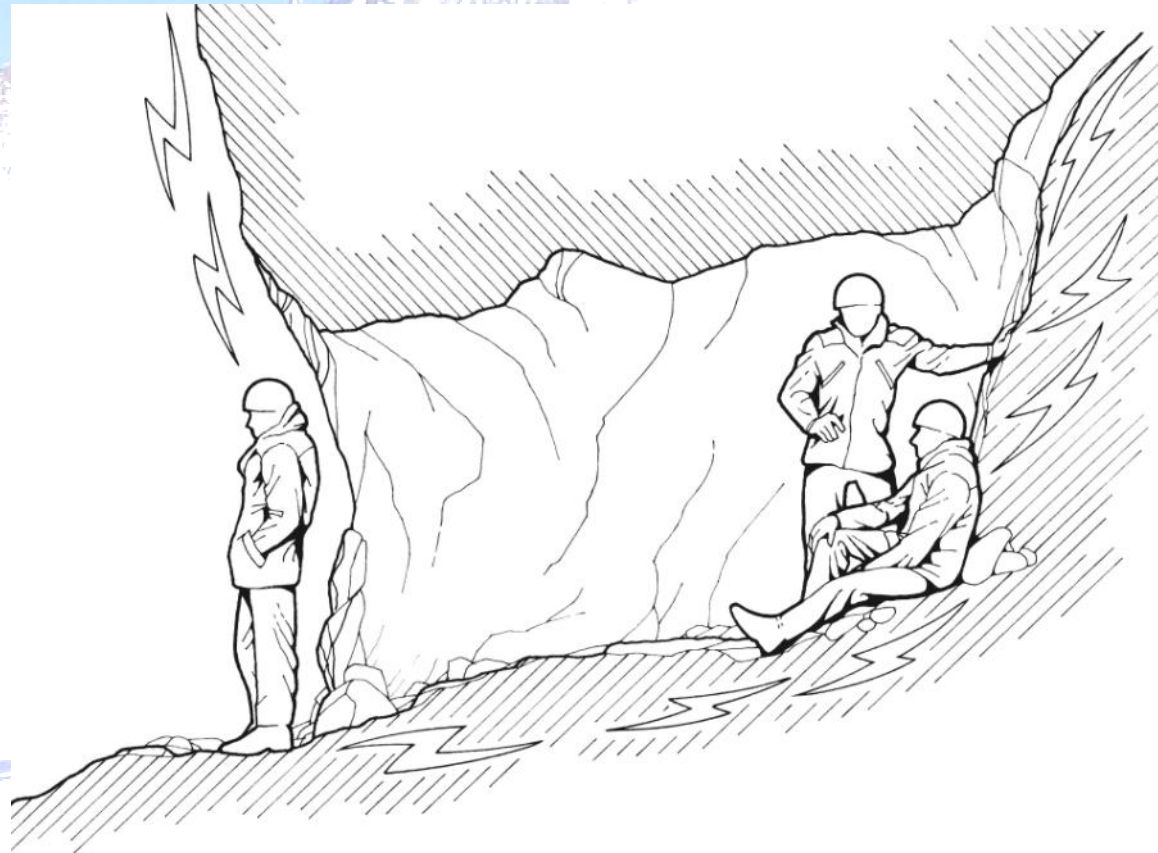
Allontanarsi dalla punte,  
rifugiarsi in zone cave o  
caverne purché si eviti di  
restare in entrata,  
allontanare oggetti  
metallici, in luoghi esposti  
assicurarsi alla parete per  
evitare di essere sbalzati  
nel vuoto



# PERICOLI OGGETTIVI

## FULMINI: Alcuni utili consigli

Rifugiarsi su zone piane, meglio su un ripiano, stare seduti e occupare un solo punto del terreno; cercare di isolarsi interponendo zaino e/o corda







# PERICOLI OGGETTIVI

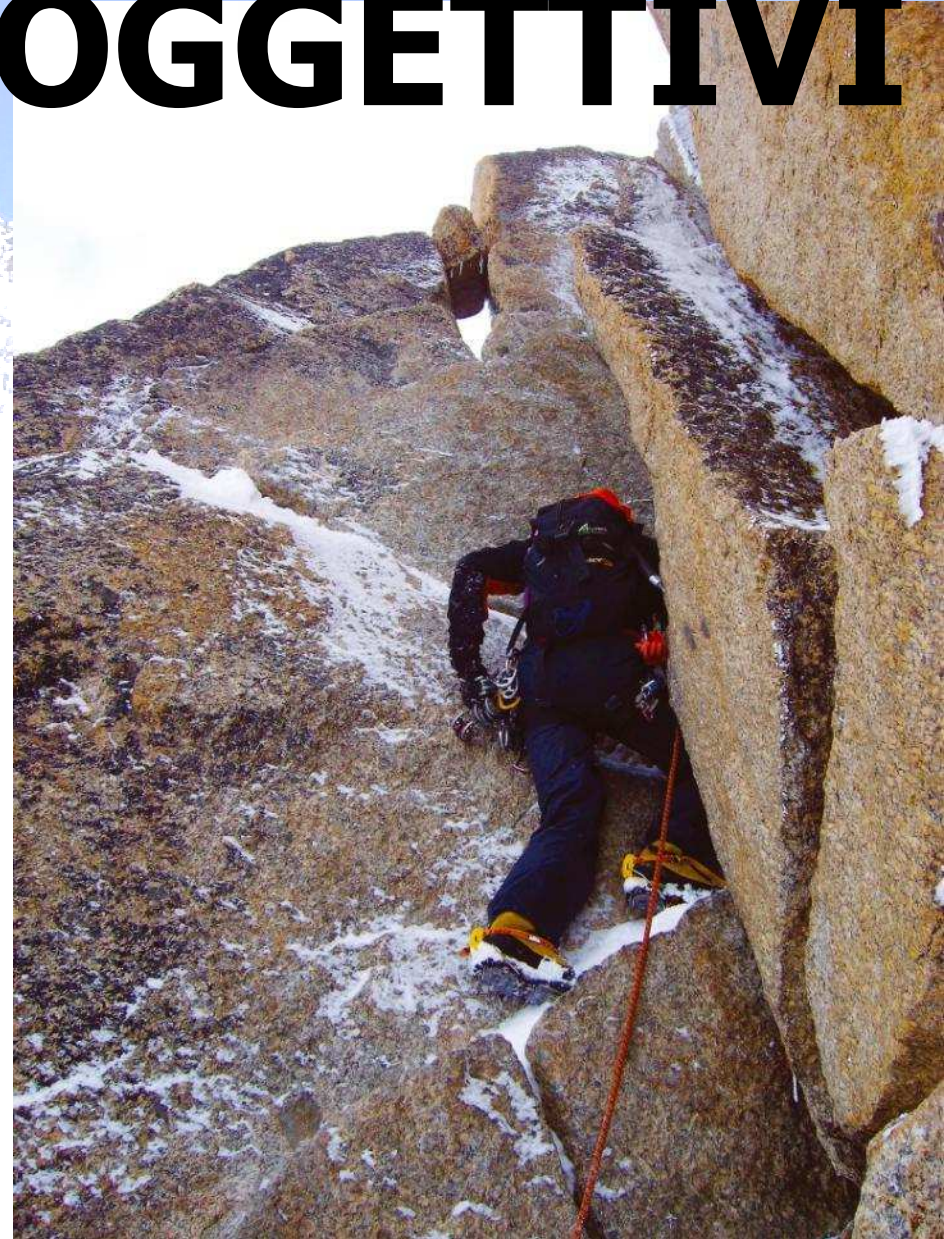
VETRATO

PIOGGIA

GRANDINE

NEVISCHIO

TORMENTA







# PERICOLI OGGETTIVI

## PERICOLO VALANGHE

SCALA DEL PERICOLO	STABILITÀ DEL MANTO NEVOSO	PROBABILITÀ DI DISTACCO DI VALANGHE
1 Debole	Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile.	Il distacco è generalmente possibile solo con un <b>forte sovraccarico</b> su pochissimi pendii ripidi estremi. Sono possibili solo piccole valanghe spontanee (cosiddetti scaricamenti).
2 Moderato	Il manto nevoso è moderatamente consolidato su <b>alcuni pendii ripidi</b> , per il resto è ben consolidato.	Il distacco è possibile soprattutto con un <b>forte sovraccarico</b> sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee.
3 Marcato	Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su <b>molti pendii ripidi</b> .	Il distacco è possibile con un <b>debole sovraccarico</b> soprattutto sui pendii ripidi indicati. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza, e in singoli casi, anche grandi valanghe.
4 Forte	Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla <b>maggior parte dei pendii ripidi</b> .	Il distacco è probabile già con un <b>debole sovraccarico</b> su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza, e talvolta, anche grandi valanghe.
5 Molto forte	Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile.	Sono da aspettarsi numerose grandi valanghe spontanee, anche su terreno moderatamente ripido.



# PERICOLI OGGETTIVI

## CREPACCI E PONTI DI NEVE







# PERICOLI OGGETTIVI

Cambiamenti climatici: riduzione ghiacciai, permafrost, instabilità del terreno, frane, smottamenti







# PERICOLI OGGETTIVI

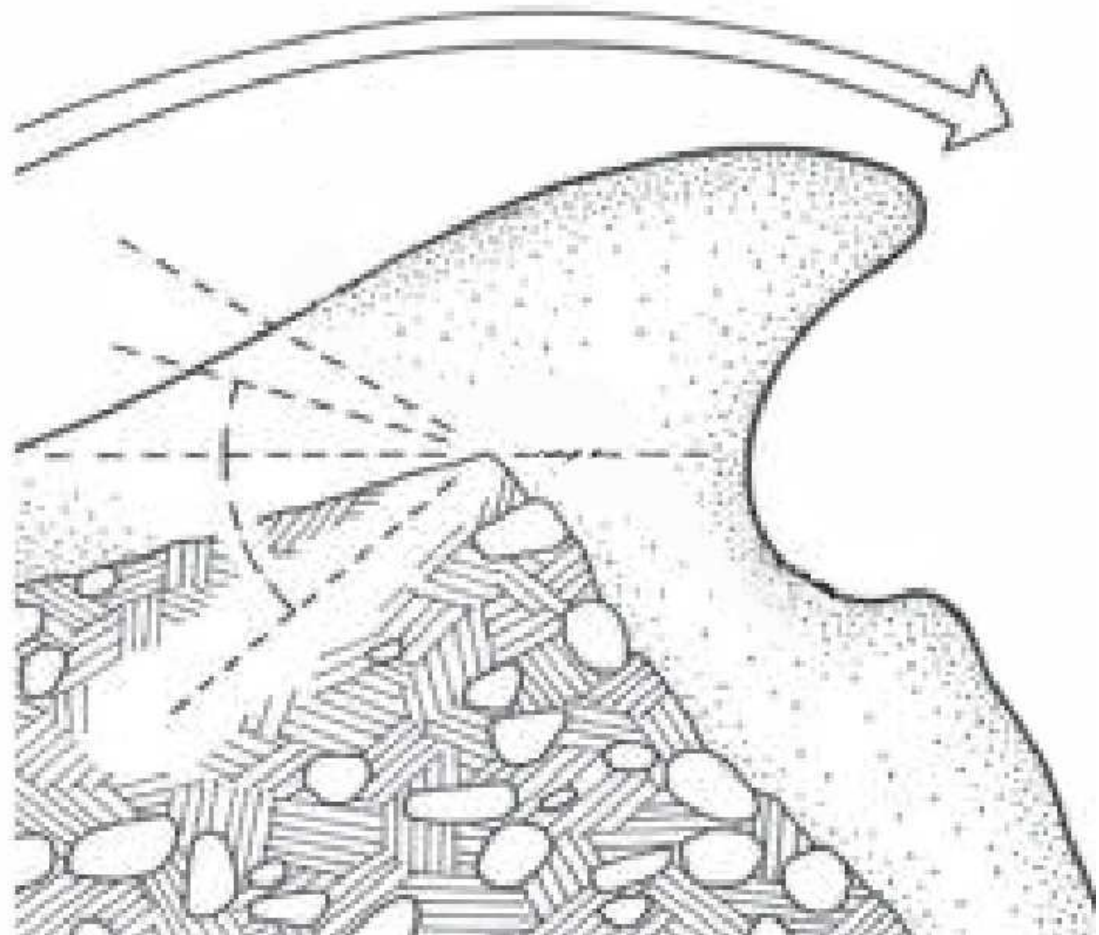
## CADUTA DI PIETRE





# PERICOLI OGGETTIVI

## CADUTA DI GHIACCIO

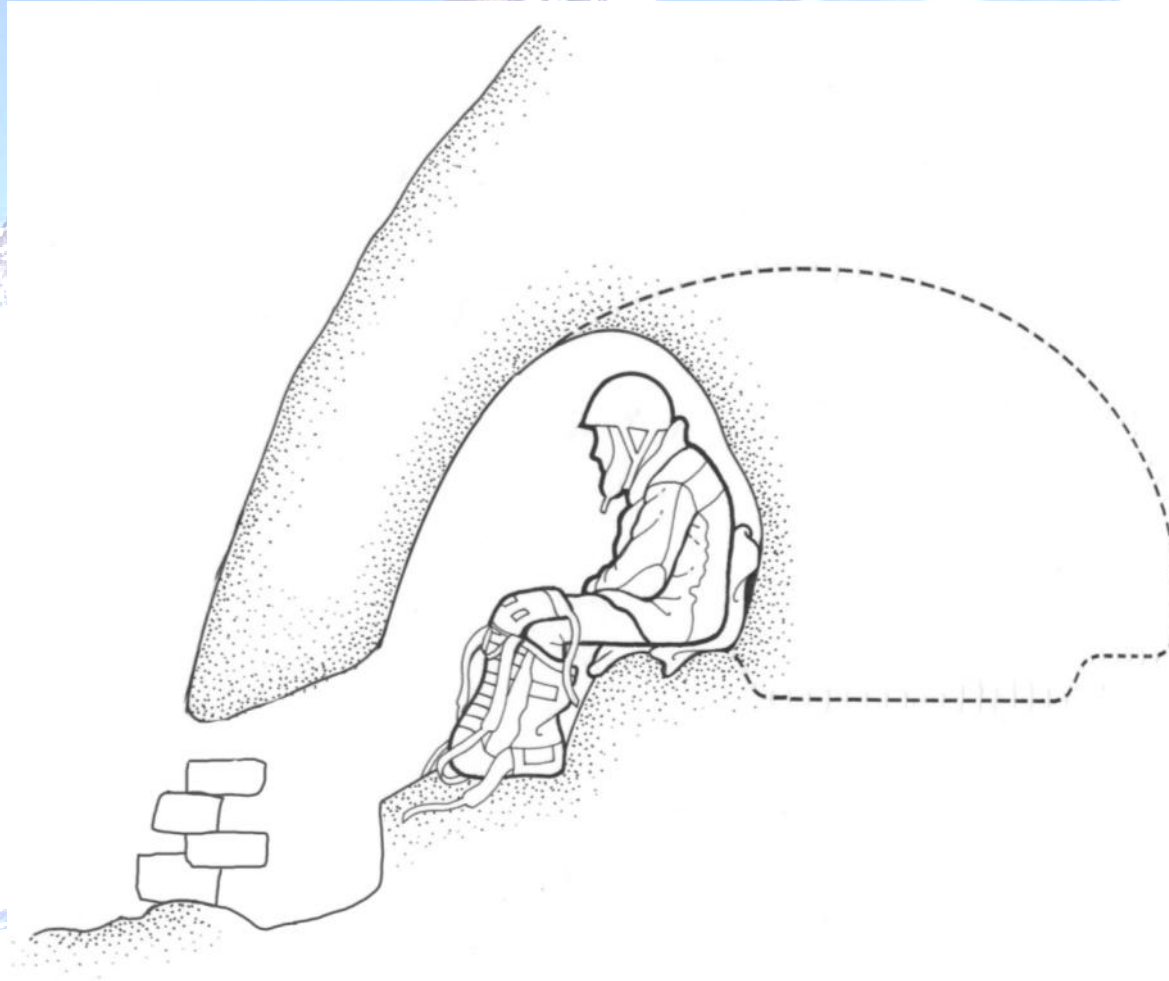






# PERICOLI OGGETTIVI

## BIVACCO DI FORTUNA





# PERICOLI OGGETTIVI

## BIVACCO DI FORTUNA







# PERICOLI SOGGETTIVI

## MANCANZA DI CONOSCENZE E IMPREPARAZIONE TECNICA

- Modello del "tutto e subito"
- Certa stampa sensibile agli exploit che porta all'emulazione e alla banalizzazione
- Il principiante è soggetto a due pericoli: la mancanza di esperienza, che lo porta a sottovalutare il pericolo, e l'eccesso di entusiasmo, che lo spinge a sopravvalutare le sue capacità



# PERICOLI SOGGETTIVI

## INCAPACITA' E IMPREPARAZIONE FISICA





# PERICOLI SOGGETTIVI

## STATO D'ANIMO E CONDIZIONE PSICOLOGICA INADEGUATI







# PERICOLI SOGGETTIVI

## CORDATA POCO EQUILIBRATA NELLE CAPACITA'







# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

In montagna la regola principale è la  
**PRUDENZA**

Si elimina il rischio di errori e di pericoli in tre momenti:

- Fase di progettazione → a casa
- Fase preliminare → sul posto
- Fase di conduzione → durante l'ascensione



# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 1. FORMAZIONE DELLA CORDATA E SCELTA DELLA SALITA

### **Condizioni degli alpinisti:**

- Situazione personale: forma fisica e allenamento; condizione psicologica; preparazione tecnica.
- Compagni di cordata: esperienza alpinistica e competenze tecniche; capacità psico-fisiche

### **Condizioni della montagna:**

- Scelta del tipo di salita (gruppo montuoso, parete o cresta, roccia, ghiaccio, neve, misto) in relazione a stagione, quota, temperature, luoghi meno esposti alle scariche di sassi e ghiaccio



# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 2. CONDIZIONI NIVO-METEO

### **Bollettino meteorologico**

- Precipitazioni previste e visibilità
- Temperature: con quota dello zero termico oltre i 4000 m, valutare la fattibilità di salite di ghiaccio/misto
- Venti, direzione ed intensità
- previsioni a breve e medio termine





# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 2. CONDIZIONI NIVO-METEO

### Bollettino meteorologico

**Meteotrentino**  
Centro funzionale di Protezione Civile

Sei in: [Bollettini](#) > Bollettino meteorologico

[Bollettini](#) | [Chi siamo](#) | [Dati meteo](#) | [Clima](#) | [Didattica](#) | [Prot.civile](#) | [Neve-ghiacci](#)

**Bollettino meteorologico**

- Bollettino valanghe
- Bollettino probabilistico
- Bollettini locali
- Bollettino dei pollini Val Canali
- Bollettino dei pollini Valle dell'Adige
- Bollettini per l'agricoltura
- Previsione föhn
- Vento alto Garda
- Bollettino per l'alto Garda
- Bollettino per l'A.P.P.A.
- Bollettino montagna
- Storico bollettini

**Bollettino meteorologico valido per la Provincia di Trento**  
Emesso mercoledì 11 ottobre 2017 alle ore 10:34

[Legenda](#) [Stampa\(pdf\)](#) [XML](#) [English](#) [Deutsch](#)

**Evoluzione**  
Un'area di alta pressione interessa le Alpi garantendo sulla nostra regione tempo perlopiù soleggiato e stabile nei prossimi giorni. Presenza di nubi basse nelle valli più a sud per oggi. Temperature massime miti specie in quota e nel fine settimana.

**Fino alle ore 24 di oggi mercoledì 11 ottobre 2017**

presenza di foschie e nubi basse in mattinata e serata specie nelle vallate più a sud, in prevalenza soleggiato nelle ore centrali e sui settori più a nord

**Probabilità precipitazioni:** molto bassa

**Temperature:** massime stazionarie o in lieve calo.

**Venti:** deboli variabili.

**Temperature: Max: 20 °C**  
(valle)

**Temperature: Max: 11 °C**  
(montagna 2.000 m)

Zero termico ore 14: 3400 m



# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 2. CONDIZIONI NIVO-METEO

### Bollettino meteorologico

giovedì 12 ottobre 2017

Mattina



Zero termico ore 02: 3600 m

Pomeriggio/Sera



Zero termico ore 14: 3600 m

in prevalenza soleggiato con foschie nelle vallate nella prima mattinata.

**Probabilità precipitazioni:** molto bassa

**Temperature:** in aumento.

**Venti:** deboli variabili.

**Temperature:** 10 / 23 °C  
(valle)

**Temperature:** 0 / 14 °C  
(montagna 2.000 m)

venerdì 13 ottobre 2017

Mattina



Zero termico ore 02: 3800 m

Pomeriggio/Sera



Zero termico ore 14: 3700 m

in prevalenza molto soleggiato.

**Probabilità precipitazioni:** molto bassa

**Temperature:** minime in calo, massime in aumento specie in quota.

**Venti:** deboli variabili.

**Temperature:** 7 / 24 °C  
(valle)

**Temperature:** 2 / 14 °C  
(montagna 2.000 m)



# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 2. CONDIZIONI NIVO-METEO

### Bollettino meteorologico

#### Tendenza

**sabato 14 ottobre 2017**

perlopiù molto soleggiato con temperature massime miti specie in quota.



**Probabilità:** molto bassa  
**precipitazioni**

**Temp:** 7 / 25 °C  
(valle)  
**Zero termico**  
**Ore 14:** 3900 m

**domenica 15 ottobre 2017**

perlopiù molto soleggiato con temperature massime miti specie in quota.



**Probabilità:** molto bassa  
**precipitazioni**

**Temp:** 6 / 26 °C  
(valle)  
**Zero termico**  
**Ore 14:** 4000 m

**lunedì 16 ottobre 2017**

soleggiato con ancora temperature massime miti specie in quota.



**Probabilità :** molto bassa  
**precipitazioni**

**Temp:** 7 / 26 °C  
(valle)  
**Zero termico**  
**Ore 14:** 3900 m

**Prossimo bollettino:** giovedì 12 ottobre 2017

Elaborazioni eseguite dall'analisi dei dati ottenuti anche tramite il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare



# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 2. CONDIZIONI NIVO-METEO

**Bollettino valanghe** (emesso durante l'inverno e la primavera):

- Grado di pericolo (da 1 a 5: con grado 3 evitare pendii oltre i 30° di pendenza)
- Altezza critica della neve fresca (occhio che nei versanti a nord la neve può rimanere fresca mesi!!!): 40/50 cm, ma ne possono bastare anche meno
- Segnali d'allarme di forte pericolo: valanghe cadute durante il giorno, rumori "woum" mentre si calpesta il manto (presenta di neve ventata → valanga a lastroni)





# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 2. CONDIZIONI NIVO-METEO

Meteo trentino

http://www.meteotrentino.it/bollettini/today/valanghe\_it.aspx?ID=9

Più visitati Come iniziare Ultime notizie Apple Amazon eBay Yahoo! Notizie

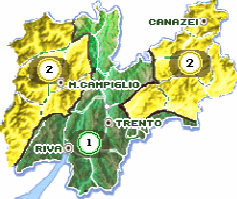
Home Chi siamo Dati meteo Clima Didattica Prot.civile Neve-ghiacci

Bollettino meteorologico  
**Bollettino valanghe**  
 Bollettino probabilistico  
 Bollettini locali  
 Bollettino dei pollini  
 Bollettino per l'alto Garda  
 Bollettino per l'A.P.P.A.  
 Bollettino montagna  
 Storico bollettini

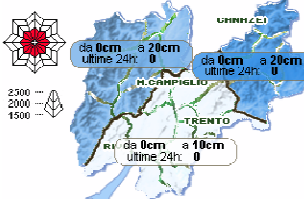
**Bollettino neve/valanghe (valido per la Provincia di Trento)**  
 Emesso lun 17/05/2010 alle ore 10:40 [Guida al bollettino\(pdf\)](#) [Stampa\(pdf\)](#) [XML](#)

**Situazione di lunedì 17 maggio 2010**  
 Oltre i 2200-2400 m di quota, pericolo valanghe moderato (grado 2)

Indice attuale pericolo



Neve al suolo a 2000 m e localizz. accumuli



La copertura nevosa sul territorio provinciale è molto irregolare, in relazione soprattutto all'esposizione dei versanti; fino ai 2200-2400 m gli spessori del manto nevoso sono oramai ridotti e non superano i 30-40 cm mentre oltre i 2500-2600 m raggiungono ancora valori di 250-300 cm. A tutte le quote il manto nevoso si presenta oramai umido o bagnato per tutto lo spessore; la neve fresca apportata in quota dalle precipitazioni dei primi giorni di maggio, in rapido assestamento, ha dato origine a numerosi scaricamenti superficiali di piccole e medie dimensioni; con il rialzo generale delle temperature in quota, anche dai versanti in ombra non ancora scaricati potranno verificarsi distacchi spontanei di neve bagnata. Il pericolo valanghe interessa quindi solo gli ambiti dell'alta montagna dove sono ancora presenti spessori significativi di neve e dove, specie durante le ore più calde della giornata e generalmente con forte sovraccarico, dai pendii più ripidi è possibile causare il distacco di valanghe a lastroni di fondo. Per l'attività scialpinistica ed escursionistica in quota è necessario quindi considerare adeguatamente locali zone pericolose e soprattutto pianificare con attenzione itinerari e tempistiche.

**Punti pericolosi**  
 Oltre i 2500 m circa, zone sottocresta, ripidi pendii, canali, conche e cambi di pendenza interessate da vecchi accumuli eolici; versanti in ombra non ancora scaricati contraddistinti dalla presenza di importanti spessori di neve

**Ultima nevicata significativa:** 10-11/05/2010  
**Ultimo episodio di vento forte:** 15-16/05/2010

[Previsione per i prossimi giorni](#)

Completato



# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 2. CONDIZIONI NIVO-METEO

Meteotrentino

http://www.meteotrentino.it/bollettini/today/valanghe\_it.aspx?ID=9

Più visitati: Come iniziare, Ultime notizie, Apple, Amazon, eBay, Yahoo!, Notizie

Meteotrentino

considerare adeguatamente i locali zone pericolose e soprattutto pianificare con attenzione itinerari e tempistiche.

**Punti pericolosi**  
Oltre i 2500 m circa, zone sottocresta, ripidi pendii, canaloni, conche e cambi di pendenza interessate da vecchi accumuli eolici; versanti in ombra non ancora scaricati contraddistinti dalla presenza di importanti spessori di neve

**Ultima nevicata significativa:** 10-11/05/2010  
**Ultimo episodio di vento forte:** 15-16/05/2010

**Previsione per i prossimi giorni**

Situazione stazionaria; anche in quota manto nevoso in isoterma e graduale assestamento.

martedì 18/05	mercoledì 19/05	giovedì 20/05
<b>Zero termico</b> Ore 14: 2700 m	<b>Zero termico</b> Ore 14: 2500 m	<b>Zero termico</b> Ore 14: 2500 m
Sui settori nord-orientali e nord-occidentali pericolo moderato (grado 2); soleggiato con venti settentrionali, a tratti forti	Sui settori nord-orientali e nord-occidentali pericolo moderato (grado 2);	Sui settori nord-orientali e nord-occidentali pericolo moderato (grado 2); nuvoloso con bassa probabilità di nevicate in alta quota
<b>Indice pericolo:</b> 5 Molto forte   4 Forte   3 Marcato   2 Moderato   1 Debole <a href="#">Vedi la scala del pericolo di valanghe</a>		
Prossimo bollettino: Inizio stagione invernale 2010/2011		Codice previsore: MG

Completato



# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 2. CONDIZIONI NIVO-METEO

### Informazioni complementari:

- Gestori di rifugi
- Guide alpine locali
- Persone esperte e fidate (e che magari hanno percorso l'itinerario di recente, non 30 anni fa!)







# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 3. INFORMAZIONI SULLA SALITA

### **Guide, carte topografiche, tracciato di rotta, relazione:**

- Accesso al massiccio, avvicinamento al rifugio;
- Caratteristiche dell'itinerario: difficoltà, dislivello, quota, orientamento dei versanti, accesso alla parete, ritorno, possibilità di ritiro
- Individuazione zone critiche: tratti esposti alla caduta di roccia/ghiaccio, crepacci, seracchi, pendii ripidi da attraversare
- bussola, altimetro, GP, carte topografiche
- individuazione di itinerari alternativi (il cosiddetto piano B!)



# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 3. INFORMAZIONI SULLA SALITA





# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 3. INFORMAZIONI SULLA SALITA



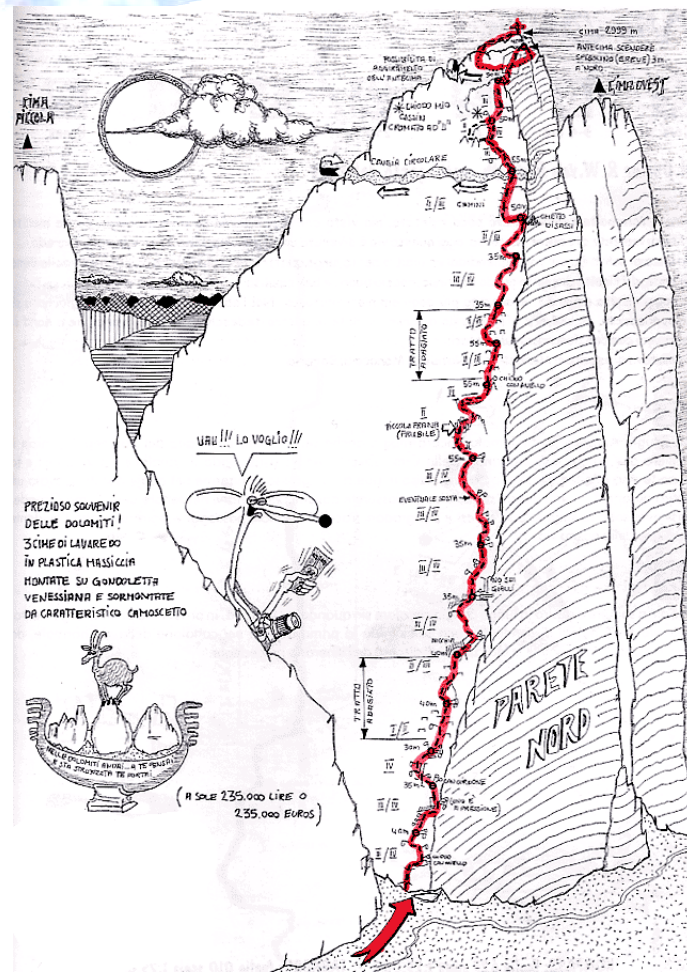
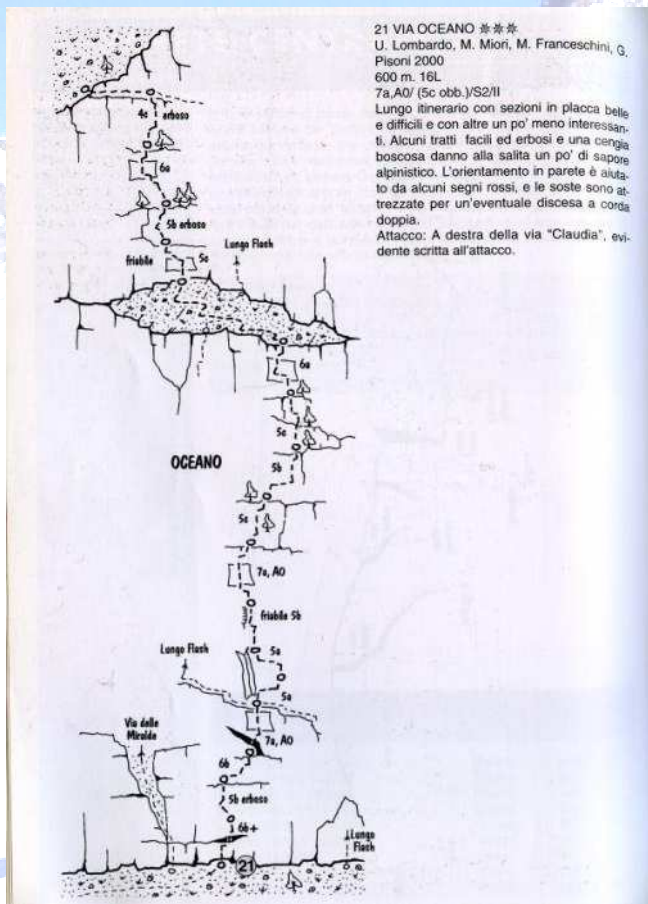




# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 3. INFORMAZIONI SULLA SALITA

### L'importanza di avere una buona relazione della salita che si vuole intraprendere





# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 3. INFORMAZIONI SULLA SALITA

**Ma prima diamo un occhio alle  
SCALE DI DIFFICOLTA'**

### **DIFFICOLTA' D'INSIEME**

Tiene conto di:

- lunghezza della via
- tipo di chiodatura
- possibilità di ritirata
- isolamento
- difficoltà di avvicinamento e discesa
- pericoli oggettivi
- reperibilità della via



# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 3. INFORMAZIONI SULLA SALITA

Ma prima diamo un occhio alle  
**SCALE DI DIFFICOLTA'**

**DIFFICOLTA' D'INSIEME**

Introdotte dall' UIAA

**F, PD, AD, D, TD, ED, EX**





# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 3. INFORMAZIONI SULLA SALITA

**DIFFICOLTA' SU ROCCIA: le diverse scale e comparazione fra esse**



### TABLE OF DIFFICULTIES



USA

GB

F

D

AUS

V-	5.5	4a	5a	V	13
V	5.6		5b		
V+	5.7	4c	5c	VI	14
VI-	5.8				
VI	5.9	5a	6a	VIIa	15
			6a+	VIIb	
VI+	5.10a	5b	6b	VIIc	16
VII-	5.10b		6b+	VIIIa	
VII	5.10c	5c	6c	VIIIb	17
VII+	5.10d		VIIIc		
VIII-	5.11a	6a	6c+	IXa	20
	5.11b				
VIII	5.11c	6b	7a	IXb	22
	5.11d				
VIII+	5.12a	6c	7a+	IXc	24
	5.12b				
IX-	5.12c	7b	7b+	Xa	25
IX	5.12d	7a	7c	Xb	27
IX+	5.13a		7c+	Xc	
X-	5.13b	7b	8a	XIa	29
	5.13c		8a+		
X	5.13d	7c	8b	XIb	30
X+	5.14a	7d	8b+	31	32
XI-	5.14b		8c		
XI	5.14c	7e	8c+	33	34
	5.14d		9a		

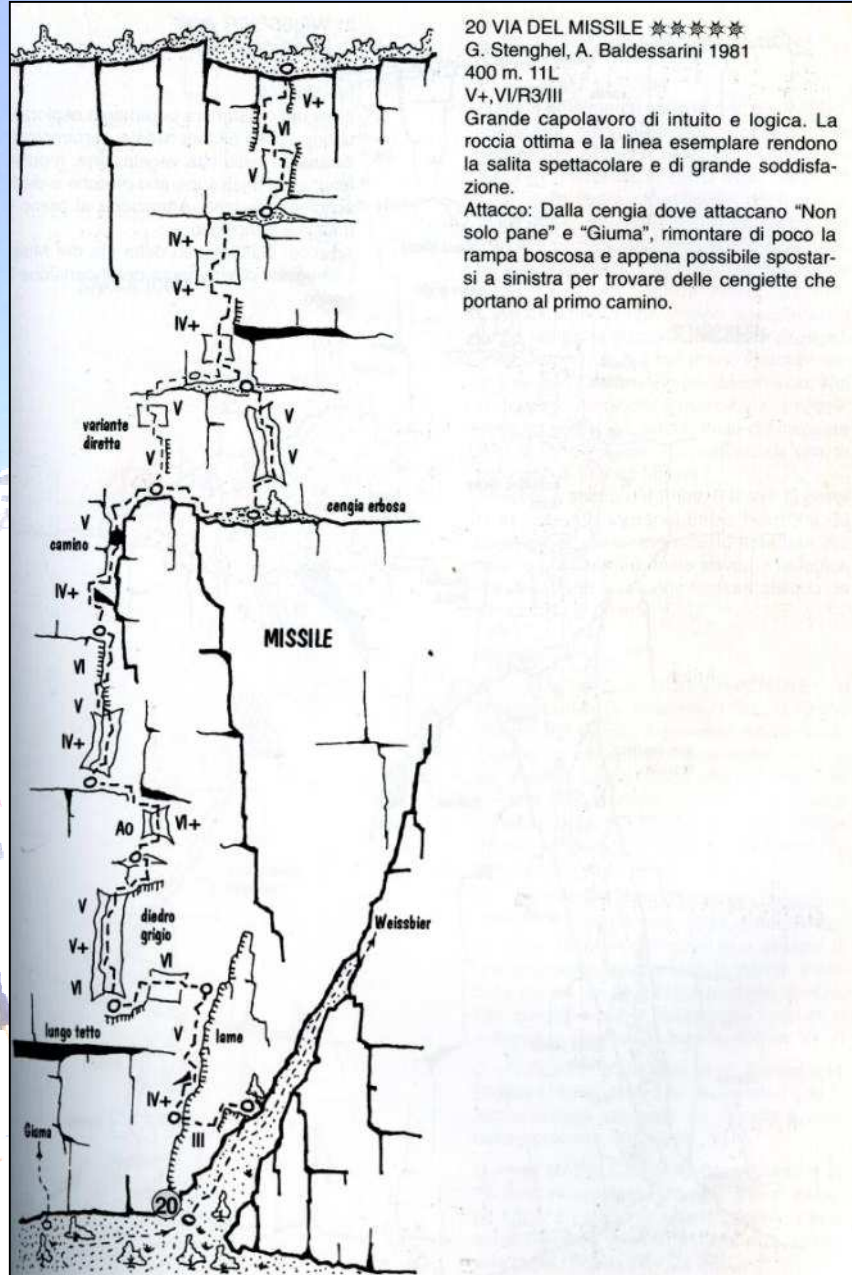
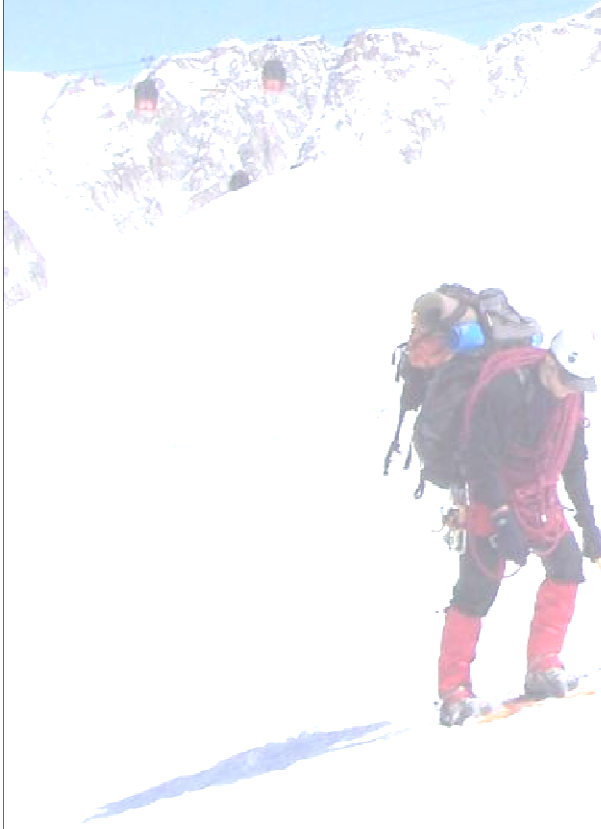


# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 3. INFORMAZIONI SULLA SALITA

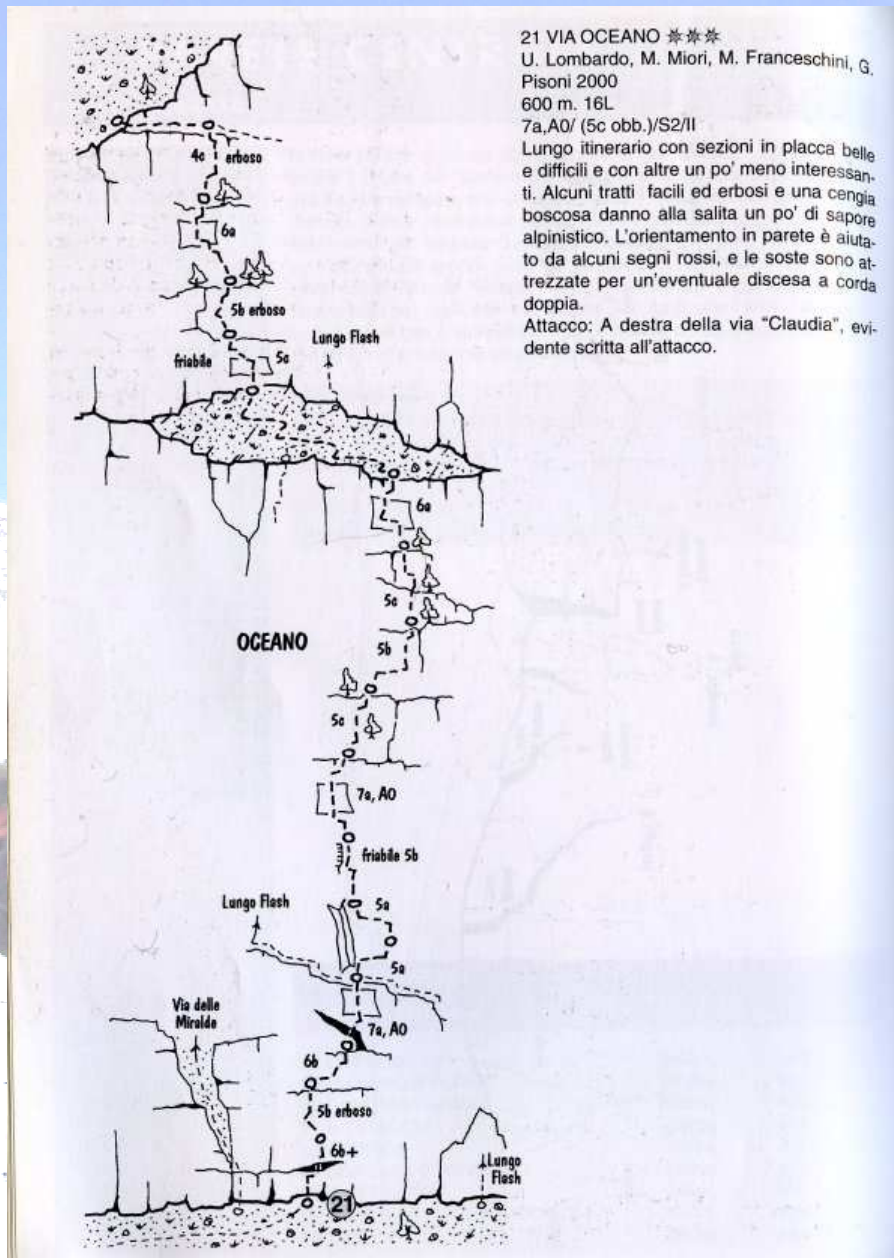
### ALCUNI ESEMPI DI RELAZIONI





20 VIA DEL MISSILE \*\*\*\*  
G. Stenghel, A. Baldessarini 1981  
400 m. 11L  
V+,VI/R3/III  
Grande capolavoro di intuito e logica. La roccia ottima e la linea esemplare rendono la salita spettacolare e di grande soddisfazione.  
Attacco: Dalla cengia dove attaccano "Non solo pane" e "Giuma", rimontare di poco la rampa boscosa e appena possibile spostarsi a sinistra per trovare delle cengiette che portano al primo camino.







VALLI DI TURES E AURINA

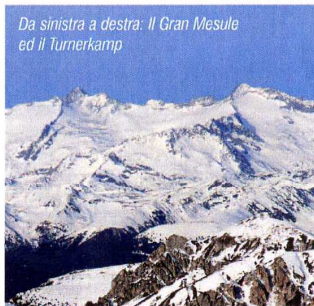
32

## Gran Mesule / Groß Möseler 3480 m

Alpi Aurine • Valle Selva dei Molini

**Accesso:** Bolzano - Bressanone - Val Pusteria - Valle Aurina - Molini di Tures - Selva dei Molini - Lappago - Lago di Neves  
**Punto di partenza:** Lago di Neves 1856 m  
**Dislivello:** 1624 m  
**Tempo di salita:** 5 ore  
**Difficoltà:** BSA  
**Esposizione:** sud  
**Periodo consigliato:** aprile - giugno  
**Attrezzatura:** normale da scialpinismo, piccozza e ramponi  
**Cartina:** KOMPASS n. 082 Ahrntaler Berge / I Monti della Valle Aurina

Le caratteristiche sono quelle di un medio itinerario d'alta montagna, privo di difficoltà tecniche fino alle rocce di vetta dove talvolta, anche se il tratto è brevissimo, sono necessari piccozza e ramponi. La discesa è di prim'ordine, continua per tutti gli oltre 1600 m di dislivello, tra le più belle delle Alpi Aurine.



Da sinistra a destra: Il Gran Mesule ed il Turnerkamp



82

VALLI DI TURES E AURINA



La ripida e suggestiva discesa dalla parete sommitale

**Salita:** Proseguendo a nord del Lago di Neves si sale l'evidente valone che scende dallo sperone del Möselenock sotto il quale si piega a destra per entrare nella Vedretta di Neves Orientale. Si continua quindi ancora in direzione nord fino all'ampio valloncetto che porta alla sella tra il Piccolo Mesule ed il Gran Mesule. Nel colletto, 3400 m ca., nel caso di cattive condizioni della pa-

retina finale può anche concludersi con soddisfazione l'itinerario. I pochi metri che separano dalla vetta sono comunque facili o difficili secondo le condizioni del momento.

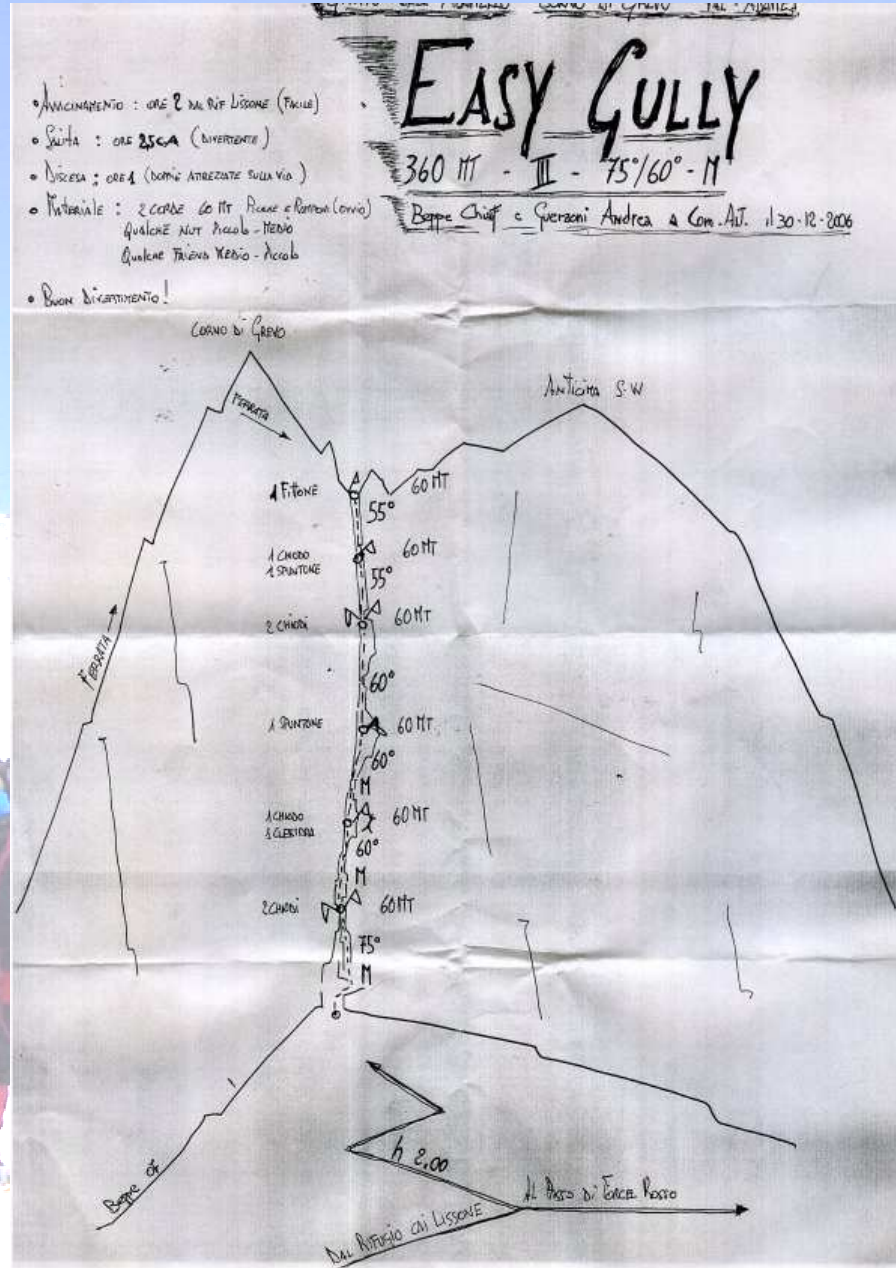
**Discesa:** Come la salita.

**Nota:** Raggiungere con l'automezzo la diga del Lago Neves è possibile solo in primavera inoltrata.

83

ALPI AURINE







Torrette 1179 m - Casteldelfino 1296 m

*La Toreta - Chasteldelfin*

1	Combal di Juliane	Torrette	(50-250m)	II/3-	AD+
2	Lo Tiori	Chandelle Ga'stok 90°	(60m)	III/6-	ED-/ED
3	Combal Baruèi	Bonvin	(150m)	III/5	TD

Chianale 1797 m

*La Chanal*

4	Combal de Tirobùo	Casc. del martinet			
		salto per accedere	(30m)	II/2	AD
		Casc. di destra	(50m)	III/4	TD-
		La tromba	(50m)	III/5-	TD/TD+
		Variante	(50m)	III/4	TD-
		Bianca Sirena	(70m)	III/5-	TD/TD+
		Casc. di sinistra	(70m)	III/4+	TD
		Lo scudo	(45m)	III/4	TD-
		La goulotte	(40m)	III/2+	AD+
		salti superiori	(50+40m)	III/4	TD
5	Combal d'l'Ase	Casc. Berro	(80m)	II/2	AD
6		Casc. Pinot 87	(50m)	II/4	TD-
7	Combal de L'Antolina	Salto dei pachidermi	(120m)	III/4	TD-
8		Casc. valeria	(120m)	III/3	D

Castello 1603 m - Pontechianale 1614 m

*Lo Chastel - Pont e La Chanal*

9	Ronc Quiàos	Bub-iri Acidi	(40m)	II/5+	TD+/ED-
10	Champ Comba	chandelle Profiterror	(25m)	II/5+	TD-
11		Escoppier	(20m)	II/5	TD+
12	Combal dei Sac	Casc. del lago di Castello	(50m)	II/2-	AD-
13	Combal d'La Malarócha	Pineta nord	(110m)	II/5-	TD
14		Fiammetta Ice	(30m)	II/4	TD
15	Valon de Fiotrosa	L'ultima Verdonice	(40m)	II/5	TD+
16		Verdonice	(70m)	II/5	TD+

Celle (Bellino-Blins) 1665 m

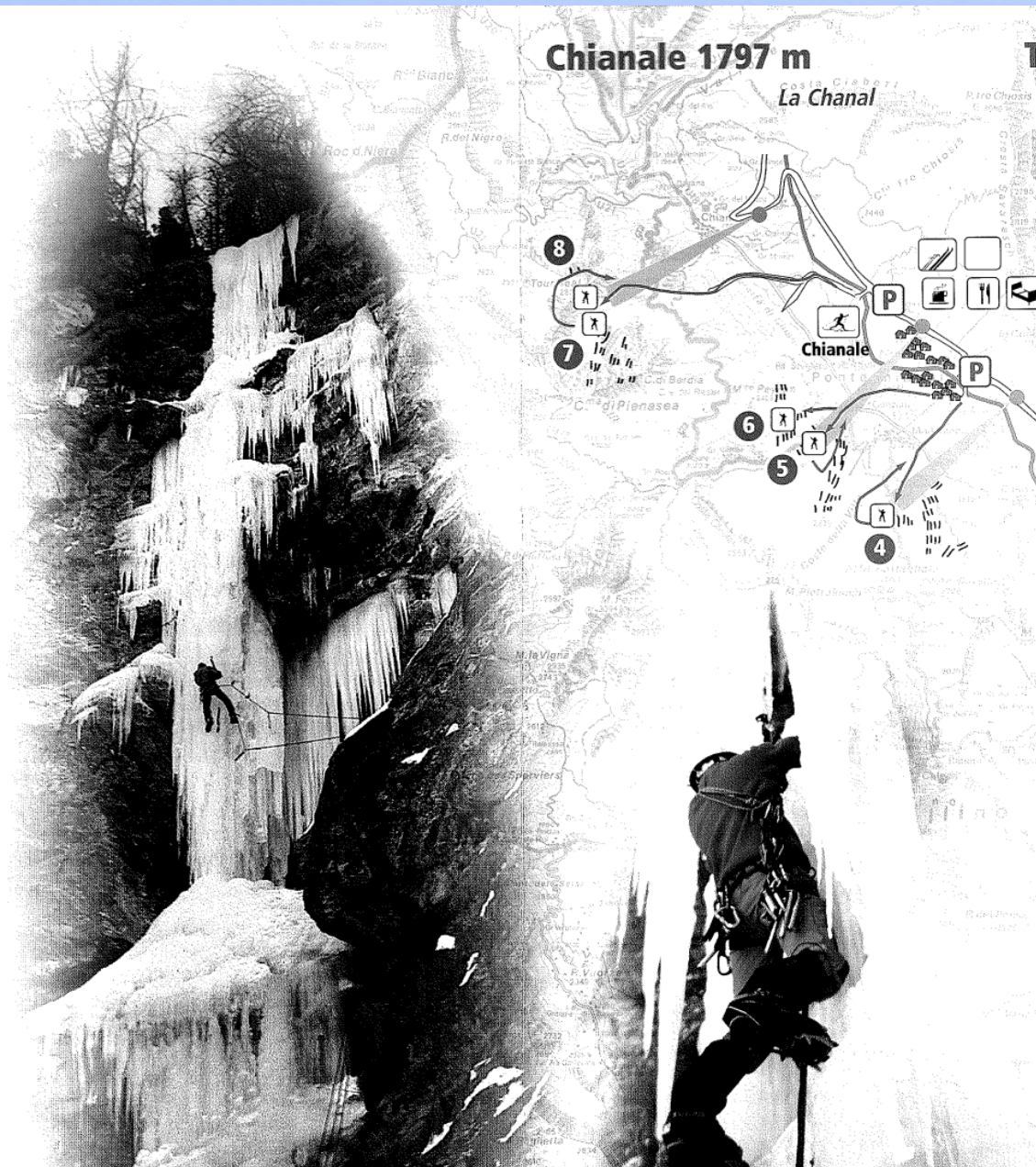
*Les Seles*

17	Lo Pissài	Falce di Luna	(80m)	II/2	AD
18	Lo Ressàc	Ciuchinel	(110m)	II/3	D+

S. Anna (Bellino-Blins) 1882 m

*Sant'Ana*

19	Pian Chejól	Limo Nero	(200m)	II/3-	D/D+
20		Black Marasma	(200m)	II/3-	D/D+
21		Azzurra	(130m)	II/2	AD-







## 70 Ciarforon (3642 m)

Parete N - via centrale o del seracco

G. ed E. Chiara e E. Cattinelli, 2-3 luglio 1939.

**Dislivello:** 350 metri.

**Inclinazione:** 60°-70°.

**Diff. d'insieme:** D.

**Tempi:** dal rifugio Vittorio Emanuele II (2732 m), alla base della parete ore 1, dalla base della parete alla cima ore 2-3.

**Documentazione:** Guida CAI-TCI, Gran Paradiso.

**Approach:** Valle D'Aosta - Villeneuve - Valsavarenche - Pont.

**Alpine huts:** rifugio Vittorio Emanuele (2732 m.) 2,30 hours.

**Vertical meters:** 350 m

**Difficulty:** D.

**Climbing time:** 2-3 hours.

**Descent:** North East ridge.

**Nota tecnica:** questa bella montagna, per la sua vicinanza al rifugio, per varie generazioni di alpinisti ha rappresentato la palestra ideale per scalate su ghiaccio, sino alla modernissima tecnica della «piolet-traction» sul grande seracco pensile.

**Avvicinamento:** da Villeneuve (Valle d'Aosta), si percorre la Valsavarenche fino a Pont (1960 m); da qui si sale per mulattiera al rifugio Vittorio Emanuele II (2 ore).

**Itinerario:** dal rifugio, a destra del laghetto, risalire la cresta morenica per un breve tratto, poi deviare decisamente verso la parete nord, puntando al centro di questa. La via si svolge tra la parete rocciosa, a sinistra, e il canalone della via classica, a destra, in direzione del soprastante muro di seracchi. Dalla crepaccia terminale si raggiunge l'isolotto roccioso affiorante, che si supera a sinistra, salendo per una cresta ghiacciata poco marcata, sino ai piedi di un primo muro di ghiaccio alto circa 30 metri (65°). Si sale portandosi verso destra, dove una depressione del ghiacciaio meno ripida (55°) conduce alla base del secondo muro di seracchi, alto circa 20 m (70°). Superati i muri dei seracchi, continuare dritti sulla calotta sommitale (un tiro di corda a 55°, poi fino in vetta a 40°).

**Discesa:** per la cresta NE, inizialmente nevosa, (pendenza 40°); quindi si segue la cresta rocciosa fino al ghiacciaio di Moncorvé seguendo il quale si ritorna al rif. Vittorio Emanuele II.

## 71 Becca di Monciair (3544 m)

Parete N

E. Barisone, S. Gallo e M. Strumia, 2 maggio 1920.

**Dislivello:** 350 metri.

**Diff. d'insieme:** AD, via classica, 45°.

**Tempi:** dal rifugio Vittorio Emanuele alla base della parete ore 1,30.

Tempo di salita della via ore 1,30-2.

**Documentazione:** Guida CAI-TCI, Gran Paradiso.

**Approach:** Valle D'Aosta - Villeneuve - Valsavarenche - Pont.

**Alpine huts:** rifugio Vittorio Emanuele (2732 m.) 2,30 hours.

**Vertical meters:** 350 m.

**Difficulty:** AD +.

**Climbing time:** 1,30-2 hours.

**Descent:** by easy North East ridge.

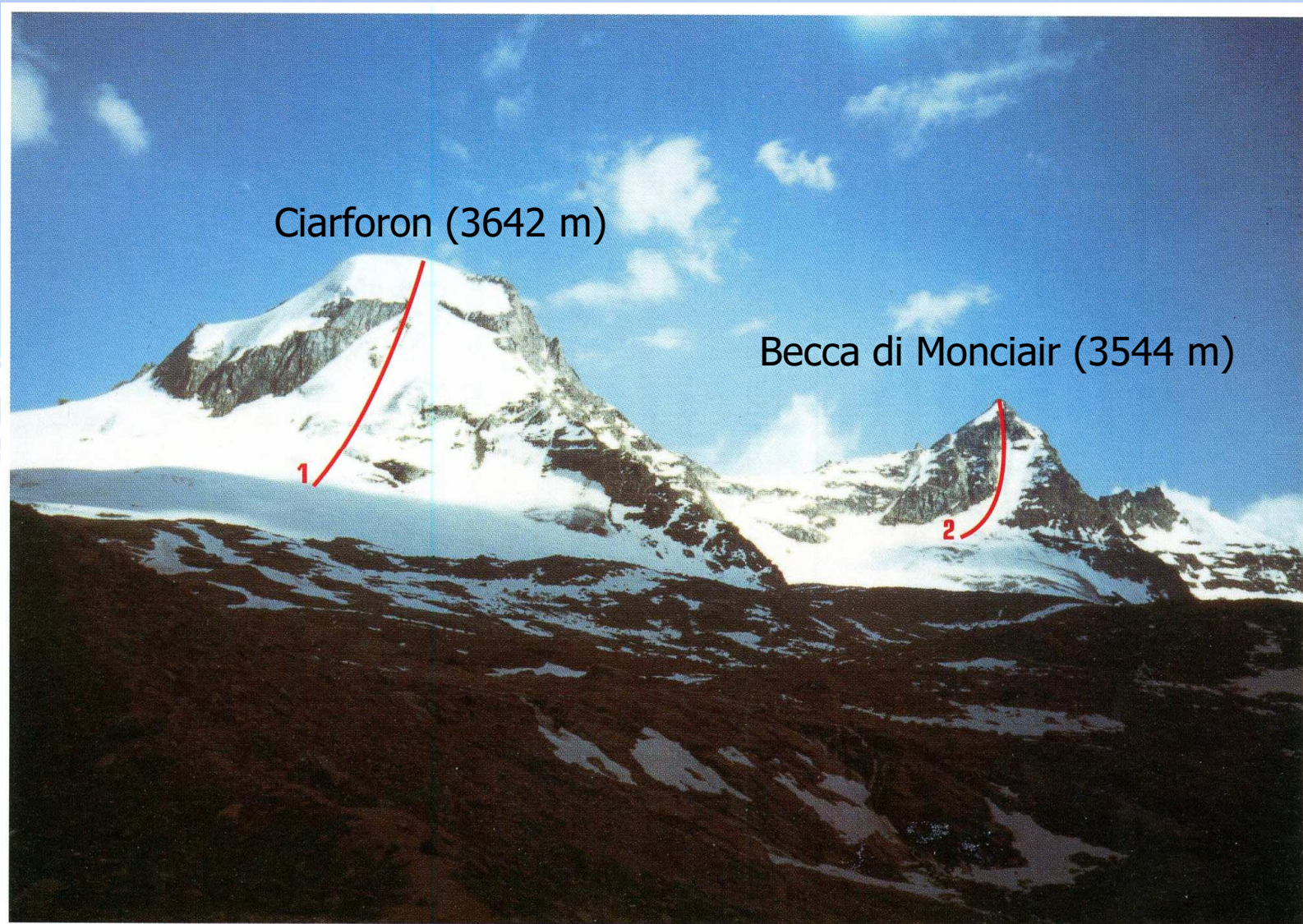
**Nota tecnica:** per la forte diminuzione del ghiaccio, l'uscita verso la cima avviene su roccia o misto.

**Avvicinamento:** come l'itinerario precedente.

**Itinerario:** dal laghetto del rifugio traversare il ghiacciaio. Obliquare quindi verso destra per aggirare la cresta NW del Ciarforon; passare sul ghiacciaio di Monciair e percorrerlo fino alla base della parete N (ore 1,30). Superare il pendio nevoso fin sotto le rocce (45°). Piegare a destra sino a raggiungere la cresta NW che si segue sino alla vetta.

**Discesa:** per la facile cresta N NE e il colle del Ciarforon (3317 m) e attraverso il ghiacciaio del Monciair sino a riprendere l'itinerario di salita.







# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 4. ATTREZZATURA

### **Equipaggiamento individuale e collettivo:**

- Equipaggiamento e viveri
- Attrezzatura alpinistica individuale
- Equipaggiamento ed attrezzatura collettiva
- Materiale di pronto soccorso







# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 5. CONTROLLO PRIMA DELLA SALITA

**Effettuare sempre ultimi controlli su:**

- orari
- condizioni del tempo







# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 6. DURANTE LA SALITA

**Mantenere sempre un opportuno comportamento in rifugio o bivacco e durante l'ascensione:**

### **In rifugio:**

- si deve rispettare il silenzio dalle ore 22 alle 6
- si devono rispettare i bisogni e le necessità degli altri
- seguire le indicazioni del gestore
- mantenere la pulizia dei locali
- firmare il "libro dei visitatori" (in modo che si sappia dove siamo diretti, per venirci eventualmente a cercare)



# PREPARAZIONE DI UNA SALITA

## 6. DURANTE LA SALITA

**Mantenere sempre un opportuno comportamento in rifugio o bivacco e durante l'ascensione:**

**Durante l'ascensione:**

- osservare sempre lo stato d'animo e fisico dei compagni d'ascensione
- cercare di rispettare sempre gli orari programmati a tavolino per le varie fasi dell'escensione
- **SAPERE RINUNCIARE SE QUALCOSA NON VA SECONDO QUANTO PROGRAMMATO**  
→ utile per portare a casa la pellaccia!



# APPENDICE



## Cenni di soccorso organizzato in montagna



## CHIAMATA DI SOCCORSO

Emettere richiami acustici o ottici in numero di  
6 OGNI MINUTO



Continuare l'alternanza di segni e intervalli fino alla certezza di essere stati localizzati

## RISPOSTA DI SOCCORSO

Emettere richiami acustici o ottici in numero di  
3 OGNI MINUTO



Continuare l'alternanza di segni e intervalli fino alla certezza di essere stati localizzati



